Gli studenti che vogliano iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Politiche, al fine di poter acquisire le conoscenze e le abilità previste nelle attività formative del Corso, devono mostrare di possedere :a) sufficiente padronanza della lingua italiana - tale padronanza riguarda l'uso orale e scritto della lingua; la soglia minima corrisponde alla padronanza delle regole grammaticali e logico-sintattiche della lingua e, quanto alle competenze riguardanti la scrittura, dovranno corrispondere alla capacità di eseguire correttamente (con proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva) il riassunto di un breve testo o un breve componimento di argomento generale. b) sufficiente conoscenza della storia moderna e contemporanea - a tale proposito sono richieste una conoscenza manualistica dei principali eventi che hanno caratterizzato la storia mondiale dalle rivoluzioni americana e francese ai giorni nostri e la capacità di riconoscere le principali trasformazioni politiche, economiche e sociali prodottesi nello stesso periodo sia dal punto di vista cronologico, sia dal punto di vista geografico.

La prova finale necessaria al conseguimento della Laurea consiste in un colloquio riguardante la presentazione e la discussione dei risultati di una esercitazione concordata con un docente del Corso di Laurea.

Grazie alle differenziazioni curriculari che propone, il Corso permette di acquisire competenze specifiche riguardo a funzioni interagenti con soggetti politici, sociali ed economici di carattere prevalentemente internazionale, e/o con le amministrazioni, le istituzioni, le associazioni e le imprese locali, e/o con i problemi del multiculturalismo, delle differenze, delle pari opportunità, della comunicazione e dell'informazione.
Il profilo formativo garantito dal Corso di Laurea in Scienze politiche consente e favorisce un'ampia flessibilità dei laureati e delle laureate a fronte delle mutevoli esigenze dei mercati del lavoro.
In relazione ai percorsi curriculari effettivamente svolti, chi si laurea in Scienze politiche può trovare lavoro nei campi delle amministrazioni pubbliche, private e del “terzo settore” a livello regionale, nazionale e sovranazionale, della programmazione e della gestione di politiche pubbliche, della consulenza legislativa, amministrativa e per la pianificazione e lo sviluppo locale, delle rappresentanze politiche, sindacali e di categoria, della mediazione culturale, della pubblicistica redazionale e promozionale, della ricerca sociale all'interno o per conto di enti pubblici e aziende private.